

# INFOFELCOS

Agenda 2030 | Sviluppo Sostenibile | Partecipazione | Futuro







Educazione e Sensibilizzazione 07/23

## Giù dalle cattedre, per un'agricoltura rigenerativa di comunità

*C'è stato un tempo in cui le pratiche agricole erano motivo di educazione e attività didattica di campo. Un tempo antico nei calendari ma attuale nei suoi significati e potenzialità.*

Avete mai sentito parlare delle “Cattedre ambulanti di agricoltura”? Le Cattedre ambulanti in agricoltura furono per quasi un secolo la più importante istituzione di istruzione agraria in Italia e nacquero in un contesto di grandi sfide che mettevano a rischio la sopravvivenza dell'agricoltura. Un'attività che necessitava reinventarsi un'identità all'interno di un mercato in procinto di divenire globalizzato, almeno per i cereali, la carne, il vino, l'olio, settori in cui in quegli anni iniziano ad emergere altri agguerriti competitori. Anche oggi ci troviamo all'interno di grandi sfide per affrontare le quali occorre cambiare il nostro rapporto con il suolo, con le risorse della terra e, più in generale, con l'ambiente.

È proprio partendo da quelle importanti esperienze del passato che nasce il progetto “Giù dalle cattedre”. Un percorso partecipativo di ricerca-azione, che propone un modello di formazione e di scambio itinerante in tema di agricoltura rigenerativa di comunità, frutto della collaborazione avviata tra FELCOS Umbria, l'Ecomuseo del Paesaggio Orvietano, la Comunità di Etica Vivente e Trame di Comunità, che si inserisce nella cornice del progetto europeo “People and Planet, a common destiny” (coordinato in Umbria da FELCOS Umbria) e del progetto regionale “Cibo per la Mente” (curato dall'Associazione Piano Terra - Trame di Comunità).

“Giù dalle cattedre” nasce come modello di formazione teorico/pratica e divulgativa e si rivolge ad un pubblico di professionisti e appassionati operanti in modo particolare nel settore agricolo, ma anche in quello artigianale e commerciale, con l’obiettivo di attuare pratiche concretamente sostenibili a supporto delle politiche territoriali condotte dagli enti locali (green communities).

Il percorso si è articolato in quattro incontri dedicati ad allevamento, olivicoltura, viticoltura e policoltura, durante i quali insieme a giovani esperti in campo agronomico e produttori sono state messe in campo conoscenze utili al confronto, al dialogo e all’innovazione nelle campagne del sud-ovest dell’Orvietano. Tante esperienze diverse che hanno trovato un punto d’incontro: l’amore per il territorio e le sue eccellenze, unitamente alla ricerca di metodi, pratiche, riflessioni eco-attive e proattive, capaci di assumere una particolare valenza in un momento storico caratterizzato da una sempre più grave crisi ambientale ed ecologica, i cui effetti drammatici si riversano sul clima e sul sistema sociale.

In questo primo ciclo formativo, a cui hanno partecipato anche gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, sono state esaminate e raccontate le buone pratiche agricole realizzate dai produttori, con approfondimenti su agroecologia e permacultura curati dai formatori/educatori della Comunità di Etica Vivente e dell’Ecomuseo del Paesaggio Orvietano. Grazie a loro e insieme a tutti i partecipanti, gli incontri di campo hanno permesso di avviare quindi un trasferimento di conoscenze e di attuare



azioni di formazione aventi lo scopo di ampliare le conoscenze e il racconto locale, attraverso un linguaggio condiviso capace di mettere in relazione figure più o meno professionali del territorio e di incentivare scambi collaborativi. Un contesto rigenerativo il cui fine ultimo è quindi la nascita sul lungo periodo di nuove reti territoriali, attraverso pratiche comunitarie in grado di tracciare nuove strade rispetto al modello economico-alimentare in cui siamo immersi, che conosce il prezzo di tutto e il valore di niente. Un’azione collettiva in grado di supportare i giovani ad una lettura critica e stringente sul cibo e sui modelli di produzione e consumo, aprendo una strada concreta e scommettendo su conoscenza e relazioni.



Educazione e Sensibilizzazione 09/23

## Al via il Forum dei Giovani per la Sostenibilità dell'Umbria

*Con la prima seduta inaugurale ha preso il via il percorso operativo del Forum dei Giovani per la Sostenibilità dell'Umbria. Un nuovo spazio di confronto che FELCOS Umbria ha promosso per dare ai giovani che vivono e lavorano nella nostra regione un luogo dove ragionare, progettare e lavorare insieme sui temi dello sviluppo sostenibile, interagendo con Istituzioni, imprese, associazioni e comunità cittadine.*

Dopo un lungo periodo di incubazione, durante il quale ci siamo dedicati alla definizione del progetto e alla sua messa a terra, finalmente il Forum dei Giovani per la Sostenibilità dell'Umbria è diventato realtà. Il 6 settembre 2023, in modalità on-line, ha avuto luogo la prima seduta inaugurale del Forum, che ha visto la presenza dei 15 partecipanti tutti di un'età compresa tra i 20 ed i 35 anni. Durante la prima riunione del Forum, la cui attivazione si inserisce nel quadro del progetto People and Planet - A common destiny del DEAR Programme dell'Unione Europea, si è entrati subito in clima operativo gettando le basi per

l'organizzazione, la metodologia e la pianificazione del lavoro comune che caratterizzerà i prossimi mesi. Scopo finale la realizzazione di un "Position paper" a cui affidare la fotografia dello Sviluppo sostenibile e di attuazione dell'Agenda 2030 in Umbria.

Per fare ciò le ragazze e i ragazzi si sono suddivisi in 3 aree di lavoro, caratterizzate sulle "P" dello Sviluppo sostenibile: Persone/Pace (ambito sociale), Prosperità (ambito economico), Pianeta (ambito ambientale). Attraverso questi sguardi e a partire dai propri vissuti, hanno condiviso punti di criticità e di eccellenza dei territori



# FORUM DEI GIOVANI PER LA SOSTENIBILITÀ UMBRIA



di provenienza, raggruppati utilizzando le stesse 6 aree geografiche dell'Umbria che FELCOS Umbria ha individuato ed elaborato collaborando alla definizione della strategia regionale per lo Sviluppo sostenibile. Un confronto esperienziale ed analitico molto utile, in quanto ha permesso di dettagliare punti di forza e di debolezza di città, aree urbane e rurali. Tra i temi attenzionati la sanità pubblica, l'accesso al lavoro, la questione ambientale, l'inquinamento, l'inclusività, il turismo sostenibile.

A partire da questi temi "critici" il Forum svilupperà ora una serie di attività a seguito delle quali tutti i soggetti che dovrebbero concorrere ad un approccio integrato allo Sviluppo economico, sociale e ambientale della regione, diventeranno parte di uno stesso percorso collaborativo volto al rilancio dell'azione rigenerativa affidata ai principi e ai valori dell'Agenda 2030. Parallelamente il Forum si dedicherà, grazie a specifiche attività di formazione e co-progettazione sviluppate in sinergia con il CERV Programme dell'Unione Europea e ALDA - European Association for Local Democracy, anche all'avvio di un nuovo contenitore comunicativo: un blog video a cui affidare l'informazione sullo stato di avanzamento dei lavori, le risultanze dei contatti e degli incontri che avranno luogo sui territori, le suggestioni e le idee che nasceranno durante questa entusiasmante sfida che parla al futuro dei luoghi, delle città e delle persone.



Educazione e Sensibilizzazione 09/23

## A Senigallia per fare rete educando alla cittadinanza globale

*Era intitolato "Inside-out: stare bene a scuola insieme" il seminario che si è svolto il 14 e 15 settembre, organizzato da Marche Solidali, Comune di Senigallia, Regione Marche, Liceo Medi e Loescher Editore, interamente dedicato alla cittadinanza globale come ambiente educativo e di relazione tra la scuola, gli alunni, i docenti e gli educatori e la comunità. Anche FELCOS Umbria ha partecipato all'evento con l'Area Educazione allo Sviluppo e alla cittadinanza globale.*

Favorire il rinnovamento dei saperi e delle metodologie, sostenere insegnanti ed educatori nella loro attività in un momento socialmente così complesso come quello che stiamo attraversando, aiutare i ragazzi ad orientarsi consapevolmente verso nuovi linguaggi ed orizzonti. Fare rete per fare della cittadinanza globale l'elemento cardine su cui costruire percorsi educativi adeguati alle sfide contemporanee. "Inside-out: stare bene a scuola insieme" è stato il titolo del XVII seminario di educazione alla cittadinanza globale promosso da Marche

Solidali, Comune di Senigallia, Regione Marche, Liceo Medi e Loescher Editore, a cui anche FELCOS Umbria ha partecipato con Colomba Damiani dell'Area Educazione allo sviluppo e alla cittadinanza globale. Un contesto di nuovi saperi e approcci dentro cui siamo stati entusiasti di costruire relazioni capaci di dare nuova linfa alle attività didattiche, alla vigilia dell'avvio del nuovo anno scolastico, e di portare le nostre esperienze maturate insieme alle comunità scolastiche del territorio regionale.

La cittadinanza globale è un salto di civiltà, per educare alla libertà e obbedire alla felicità.

Nei diversi incontri, seminari e tavoli di lavoro a cui abbiamo partecipato, un grande contributo di riflessione l'hanno offerto le riflessioni offerte dal filosofo Luigi Ferrajoli, che ha parlato della necessità di una "Costituzione per la Terra", intesa come percorso/progetto capace di guardare al futuro ricostruendo dal basso il patto di coesistenza e di garantire i diritti universali e i beni vitali. Una chiave di lettura dell'educazione alla cittadinanza globale che ha trovato il suo completamento nel pensiero di un altro filosofo, Roberto Mancini, il quale ha proposto tracce di lavoro concrete per la realizzazione di percorsi educativi che vanno dall'esplorazione della scuola come comunità, al saper riconoscere "significati biofilii", lasciandosi guidare nell'azione educativa verso tutto ciò che è vivo e vitale, coltivando il senso della realtà, imparando la congruenza tra le parole e le cose,

rimettendo al centro dell'arte educativa dimensioni etiche e filosofiche. E se con lo psicoterapeuta e docente Giuseppe Lavenia, abbiamo analizzato l'impreparazione che troppo spesso caratterizza il mondo scolastico circa i rischi del cyberbullismo e l'assenza di consapevolezza del ruolo decisivo che la scuola può svolgere nella tutela della salute mentale delle giovani generazioni su questo tema, con il laboratorio organizzato dalla Regione Marche all'interno del Progetto SO|GLO|BE abbiamo guardato alla cittadinanza globale come chiave per lo sviluppo sostenibile dei territori. A tal proposito è stata Patrizia Giacomini, del Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio Regione Marche, a condividere l'esperienza di un progetto nato per costruire una visione diffusa del ruolo dell'educazione alla cittadinanza globale soprattutto verso i giovani, aumentando sia la sensibilizzazione verso i temi legati al cambiamento climatico, quale elemento trasversale ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030,



sia la capacità degli attori coinvolti di agire come moltiplicatori sul territorio, mirando a costruire un ponte culturale tra "due mondi", quello dell'educazione alla cittadinanza globale e quello dell'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile.

### ***La cittadinanza globale è educare alla diversità***

La seconda giornata del seminario "Inside-out: stare bene a scuola insieme" è stata totalmente incentrata sul tema dell'educazione alla diversità. Insieme al sociologo dell'Università di Urbino, Edoardo Barberis, siamo partiti a ragionare e lavorare dal primo fondamentale passo che deve essere compiuto in tal senso all'interno dei contesti scolastici e sociali: riconoscere la diversità. Solo se prima la diversità viene riconosciuta si può successivamente lavorare all'educazione, all'integrazione e allo sviluppo di una coesistenza che sia equa e sostenibile. Un tema decisivo nel costruire futuro, su cui gioca un ruolo decisivo la storia. A parlare di questo la storica Vanessa Roghi con la quale abbiamo riflettuto sul concetto di "mega-diversità" di cui la scuola è testimone, che la società sperimenta nel quotidiano, ma di cui l'istituzione sembra essere troppo spesso soltanto spettatrice. Interessante, infine, la declinazione offerta sul tema dell'inclusione partendo dalla scuola



per arrivare al mondo del lavoro. Due le esperienze portate in tal senso: una offerta dal Progetto "Tuttoincluso", promosso da "Anffas Macerata Onlus", dedicato all'inclusione lavorativa dei giovani con disabilità e l'altra dal Progetto "Frolla", promosso dalla Cooperativa Sociale Frolla, un micro-biscottificio nel quale si valorizzano le abilità e le capacità dei ragazzi con disabilità.

### ***La cittadinanza globale è educare al futuro inclusivo e sostenibile***

Forti di queste consapevolezze e della nostra esperienza maturata in tanti anni di lavoro su questi temi, non vediamo l'ora di trasformare le opportunità in azione educativa, trasportando idee e visioni di un futuro equo e sostenibile nelle attività che l'Area educazione allo Sviluppo e alla Cittadinanza globale di FELCOS Umbria svolge sul territorio regionale, in sinergia con il DEAR Programme e il Progetto People and Planet dell'Unione Europea.





Cooperazione allo sviluppo

09/23

## A Nablus e Ramallah nell'ambito del progetto L.A.N.D. costituiti due network intercomunali per lo Sviluppo Sostenibile

*Il progetto L.A.N.D. - Autorità Locali in Rete per lo Sviluppo sostenibile, continua a muovere i suoi passi in Palestina. Ad inizio settembre 2023 sono stati firmati gli accordi per la costituzione di due network intercomunali tra 21 municipalità a Sud di Nablus e ad Ovest di Ramallah, dedicati alla gestione condivisa dei servizi ambientali, alla promozione dell'economia circolare e allo Sviluppo sostenibile dei territori.*

Molte volte ci è capitato di scrivere che il Progetto L.A.N.D., per i territori e le popolazioni coinvolte, vuol dire speranza verso un futuro di pace e di prosperità. Ed ora, non possiamo che essere felici di vedere gli intendimenti trasformati in azioni concrete, capaci di generare cooperazione e sviluppo sostenibile. All'inizio di settembre sono stati siglati gli accordi formali per la nascita di due network intercomunali, sul modello dell'Unione dei

Comuni del Trasimeno (capofila di progetto) e dell'Unione dei Comuni "Terre dell'Olio e del Sagrantino", tra 21 municipalità delle aree a sud di Nablus e ad ovest di Ramallah, allo scopo di: creare sinergie e lavoro comune sui temi della pianificazione e della gestione condivisa dei servizi ambientali, sia operativa che amministrativa; promuovere la sostenibilità ambientale attraverso la riduzione degli sprechi, la rivitalizzazione degli spazi verdi,

il sostegno ad iniziative locali di economia circolare; coinvolgere le comunità locali nel sostegno alle strategie di sviluppo sostenibile. L'atto formale di costituzione dei due network è stato firmato alla presenza di diversi rappresentanti degli organismi che compongono il panel del Progetto L.A.N.D., tra questi l'ing. Abdullah Anati, Direttore esecutivo dell'Associazione Palestinese delle Autorità Locali (APLA). Nel suo intervento Anati ha sottolineato "la volontà e l'impegno degli enti locali interessati a rafforzare l'azione comune e a unire le forze e gli sforzi per raggiungere uno sviluppo sostenibile e per migliorare i servizi forniti ai cittadini, soprattutto inerenti alle tematiche ambientali, che sono considerate tra le questioni più delicate e complesse". "Gli obiettivi del progetto - ha aggiunto Anati - non si limitano a rafforzare l'azione congiunta tra gli enti locali, ma cercano anche di rafforzare il lavoro tra questi e le loro controparti in Italia al fine di scambiare esperienze, conoscenze e risorse disponibili". Comunione di intenti sottolineata anche dal Project manager di FELCOS Umbria, **Moreno Caporalini**, presente durante la costituzione dei network intercomunali.

"La firma di questi accordi - ha detto Caporalini - rappresenta una tappa fondamentale nella cooperazione in corso tra le 21 autorità locali palestinesi che operano nelle aree a Sud di Nablus e a Ovest di Ramallah e i 16 comuni italiani affiliati all'Unione dei Comuni del Trasimeno e all'Unione dei Comuni "Terre dell'Olio e del Sagrantino". Questa collaborazione favorirà lo scambio di esperienze, finalizzato all'avvio di un lavoro congiunto volto al miglioramento della qualità dei servizi forniti ai cittadini, con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti e alla tutela dell'ambiente".

Il momento attuale, per tante persone e comunità di quella parte di mondo, è un momento difficilissimo, caratterizzato dalle drammatiche conseguenze derivanti dall'occupazione israeliana. Eppure, anche lì, i colori e gli obiettivi dell'Agenda 2030, riescono a mantenere viva l'idea di un futuro diverso, fatto di cooperazione e comunione di intenti. Unendo gli intenti intorno ad un linguaggio capace di superare divisioni e distanze, di far immaginare e progettare un Mondo in cui le persone e le comunità possano vivere in pace e in equilibrio.





Educazione e Sensibilizzazione 09/23

## fuTUro insieme, presentata la campagna di AURI e FELCOS su Agenda 2030 e Sviluppo sostenibile

*In concomitanza con la Global Goals Week di New York, AURI Umbria e FELCOS Umbria hanno presentato a Perugia la campagna di sensibilizzazione "fuTUro insieme - Uniamoci per agire". Rivolta a tutti i cittadini dell'Umbria, la campagna punterà ad istituire un fronte collaborativo con i Comuni e le scuole della regione per realizzare, nei prossimi sette mesi, attività condivise di comunicazione istituzionale, percorsi didattici e un evento pubblico. Al centro i temi e i valori dello Sviluppo sostenibile e dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, trascorsi sette anni dalla sua approvazione avvenuta nel 2015 e con ancora sette anni davanti prima della sua scadenza.*

Si chiama **"fuTUro insieme - Uniamoci per agire"** la campagna di sensibilizzazione che AURI Umbria (Autorità Rifiuti e Idrico) e FELCOS Umbria (Associazione di Comuni per lo Sviluppo Sostenibile) promuoveranno su tutto il territorio regionale per sette mesi, a partire dal prossimo 2 ottobre, nell'ambito della Action Campaign "Unite to act" delle Nazioni Unite.

La campagna, dedicata ai temi dello sviluppo sostenibile e agli obiettivi dell'Agenda 2030, trae spunto dalla Global Goals Week di New York, durante la quale i leader mondiali sono stati chiamati a confrontarsi sullo stato di realizzazione degli SDGs trascorsi sette anni dall'approvazione dell'Agenda 2030, avvenuta nel settembre del 2015, e con ancora sette anni davanti prima della sua



scadenza. “Gli SDGs (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) non sono solo un elenco di obiettivi. Portano con sé le speranze, i sogni, i diritti e le aspettative delle persone in tutto il mondo”. Con queste parole il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, ha accolto le rappresentanze mondiali nel Palazzo di Vetro lo scorso 18 settembre all'avvio del summit, parole che meglio di qualsiasi altre descrivono il senso e il motivo della campagna “fuTUro insieme” con la quale si intende raccogliere anche in Umbria l'invito ad “unirsi per agire”.

Proprio con l'obiettivo quindi di creare quel noi di unità programmatica e di comunione di intenti proprio dell'Agenda 2030, la campagna “fuTUro insieme” si rivolge a tutti i cittadini dell'Umbria attraverso azioni di comunicazione e sensibilizzazione, puntando a coinvolgere i Comuni del territorio regionale e gli Istituti scolastici in qualità di promotori e amplificatori dei significati degli SDGs.

Per questo la campagna è pensata per svilupparsi attraverso tre macro-azioni. La prima è rivolta a tutti i cittadini e prevede la diffusione, attraverso i social network di AURI Umbria e FELCOS Umbria di materiali divulgativi e informativi connessi all'Agenda 2030 e agli SDGs. Tutti i materiali saranno condivisi, corredati di un relativo piano editoriale, con tutti i 92 Comuni dell'Umbria, affinché ciascuno di loro possa veicarli attraverso i propri canali social diventando così dei veri “FOCAL POINT” dell'Agenda 2030. Ai Comuni saranno inoltre forniti anche tutti i supporti grafici per la realizzazione autonoma di pannellature e materiali comunicativi offline, con i quali realizzare in propri spazi opportunamente individuati e aperti al pubblico degli “SDGs CORNER”.

### ***Le attività della campagna***

La seconda macro-azione della campagna “fuTUro insieme” è dedicata a tutte le 1000 scuole dell'Umbria, alle quali saranno inviati “3 KIT DIDATTICI” con cui dare vita, tra ottobre 2023 e aprile 2024, a dei percorsi didattici autonomi articolati su 3 laboratori da 2 ore ciascuno a gruppo classe.

I kit didattici, elaborati dall'Area Educazione allo Sviluppo e alla Cittadinanza globale di FELCOS Umbria, da anni impegnata nella realizzazione di attività di educazione alla sostenibilità in tutte le scuole della regione, sono specificatamente progettati per proporre delle attività laboratoriali agli alunni di ogni ordine e grado, attraverso la dettagliata descrizione di contenuti, attività e condivisione di strumenti educativi messi a disposizione del corpo docente di ogni singola scuola. La terza macro-azione è rivolta ai cittadini, alle Istituzioni e a tutti gli stakeholders che, sul territorio regionale, possono giocare un ruolo decisivo nel produrre e innescare sviluppo sostenibile e

trasformativo. In una località ancora da definire, sarà organizzato un grande evento pubblico sottoforma di dibattito, al quale saranno chiamati a partecipare personaggi di rilievo sia regionale che nazionale con i quali fare il punto sullo stato di attuazione dell'Agenda 2030 e sulle sfide che nel prossimo futuro siamo chiamati ad assumere come comunità per la piena realizzazione degli SDGs.

### ***Gli interventi in conferenza stampa***

Durante la conferenza stampa di presentazione della campagna, avvenuta venerdì 22 settembre nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, sono intervenuti Antonino Ruggiano, Presidente di AURI Umbria e Sindaco di Todi, Moreno Landrini, Presidente di FELCOS Umbria e Sindaco di Spello, Elisa Stramaccia, Vicedirettrice di FELCOS Umbria, Giuseppe Rossi, Direttore di AURI Umbria.

**Antonino Ruggiano**, Presidente AURI Umbria e Sindaco di Todi: "Grazie alla collaborazione con FELCOS Umbria torniamo ad occuparci di temi che interessano da vicino la vita delle persone e delle nostre comunità. Questo progetto, così importante ed articolato, conferma una vocazione, quella di AURI Umbria, di soggetto istituzionale in grado di svolgere un ruolo determinante non solo nella tutela e nella gestione delle matrici su cui svolgiamo il nostro compito diretto, ma anche nel pensare e progettare il futuro dei territori, delle città e delle loro popolazioni".



**Moreno Landrini**, Presidente FELCOS Umbria e Sindaco di Spello: "Quando FELCOS Umbria ha cominciato le sue attività lo Sviluppo sostenibile sembrava un argomento lontano. Oggi, invece, l'Agenda 2030 rappresenta il futuro su cui dobbiamo lavorare tutti insieme per garantire alle generazioni che verranno un mondo vivibile, equo e in equilibrio. Abbiamo lavorato tanto, in sinergia con AURI Umbria, alla progettazione di questa campagna i cui materiali siamo lieti di condividerli con tutti i Comuni e le scuole dell'Umbria affinché diventino azione condivisa".

**Elisa Stramaccia**, Vicedirettrice FELCOS Umbria: "L'Agenda 2030 è piano programmatico che parla a tutta l'umanità e a tutti i Paesi del mondo, pensato per creare uno sviluppo che sia sostenibile in termini economici, sociali e ambientali. Per arrivare a questo è decisivo l'apporto di ciascuno e per questo la campagna "fuTUro insieme" parla ad ognuno di noi declinando nella nostra realtà la domanda che le Nazioni Unite attraverso la Action Campaign rivolgono a tutti: tu, per che cosa ti unisci?".

**Giuseppe Rossi**, Direttore AURI Umbria: "Gli obiettivi di sviluppo sostenibile, contenuti nell'Agenda 2030 ci dicono tanto del mondo che possiamo costruire lavorando tutti insieme. Molti di questi toccano da vicino ciò che, come AURI Umbria, facciamo ogni giorno sul territorio per garantire un approccio sostenibile alla gestione del sistema idrico e quello dei rifiuti. Siamo felici, pertanto, di dare vita ad una campagna con la quale rinnoviamo il nostro impegno costante nel costruire comunità sostenibili".





Educazione e Sensibilizzazione 09/23

## Ri-Generazioni di luoghi, comunità e futuro

*A Città della Pieve, il 27 settembre 2023, si è concluso il percorso educativo "Ri-Generazioni: Giovani, Agricoltura, Clima, Paesaggio". Un progetto realizzato con le scuole di Città della Pieve, Fabro e Orvieto, attraverso cui le opere del Perugino, la cura del territorio, l'osservazione dei paesaggi, la consapevolezza dei problemi ambientali, sono diventati gli elementi di un unico sguardo sul domani. Fatto di speranze, progetti e voglia di pensare insieme.*

Ci sono tante immagini che potremo conservare nel cuore di quella mattina speciale vissuta a Città della Pieve. Ma di certo la più bella di tutte è quella formata dagli occhi e dalle bocche sorridenti che hanno segnato i volti di tutti coloro che hanno partecipato alla giornata conclusiva di **"Ri-Generazioni: Giovani, Agricoltura, Clima, Paesaggio"**, un percorso educativo che l'Area Educazione allo Sviluppo e alla Cittadinanza globale di FELCOS Umbria ha condotto e avviato in collaborazione con il

GAL Trasimeno Orvietano-Città della Pieve, l'Ecomuseo del Paesaggio Orvietano e con la Comunità di Etica Vivente come parte del Global Green Lab "Clima-X: Giù dalle cattedre", realizzato all'interno del progetto europeo "People and Planet: A common destiny" finanziato dal Programma DEAR dell'Unione Europea. Tanti ragazzi delle scuole di Città della Pieve, di Fabro e di Orvieto, si sono ritrovati all'interno dell'Auditorium di Sant'Agostino per partecipare ad un evento pensato e

organizzato per lasciare un segno forte e lanciare un segnale preciso: solo attraverso uno sguardo collettivo, capace di superare il tempo e di connettere suggestioni differenti, è possibile dare una fisionomia nuova al futuro delle nostre comunità. E per farlo le comunità scolastiche coinvolte, si sono messe in gioco raccogliendo sfide inedite, come quelle di guardare nel paesaggio un ecosistema di relazioni, nelle opere del Perugino spazi ancora da riempire, nella cura del territorio l'assunzione di responsabilità verso il territorio, nell'ascolto degli altri le attenzioni verso esigenze, aspettative e speranze altrui.

### **Una giornata di Co-Working**

C'era tutto questo nel percorso Ri-Generativo e c'era tutto questo anche nella mattinata di lavoro finale, scandita da diversi momenti tutti di grande impatto significativo. A cominciare dagli interventi dei relatori con i quali si è aperto il workshop: l'architetto Fiorenza Bortolotti dell'Ecomuseo del Paesaggio Orvietano, dell'agronomo Fabio Pinzi della Comunità di Etica Vivente, del biologo Cristiano Gallinella e della pedagoga Floriana Falcinelli.

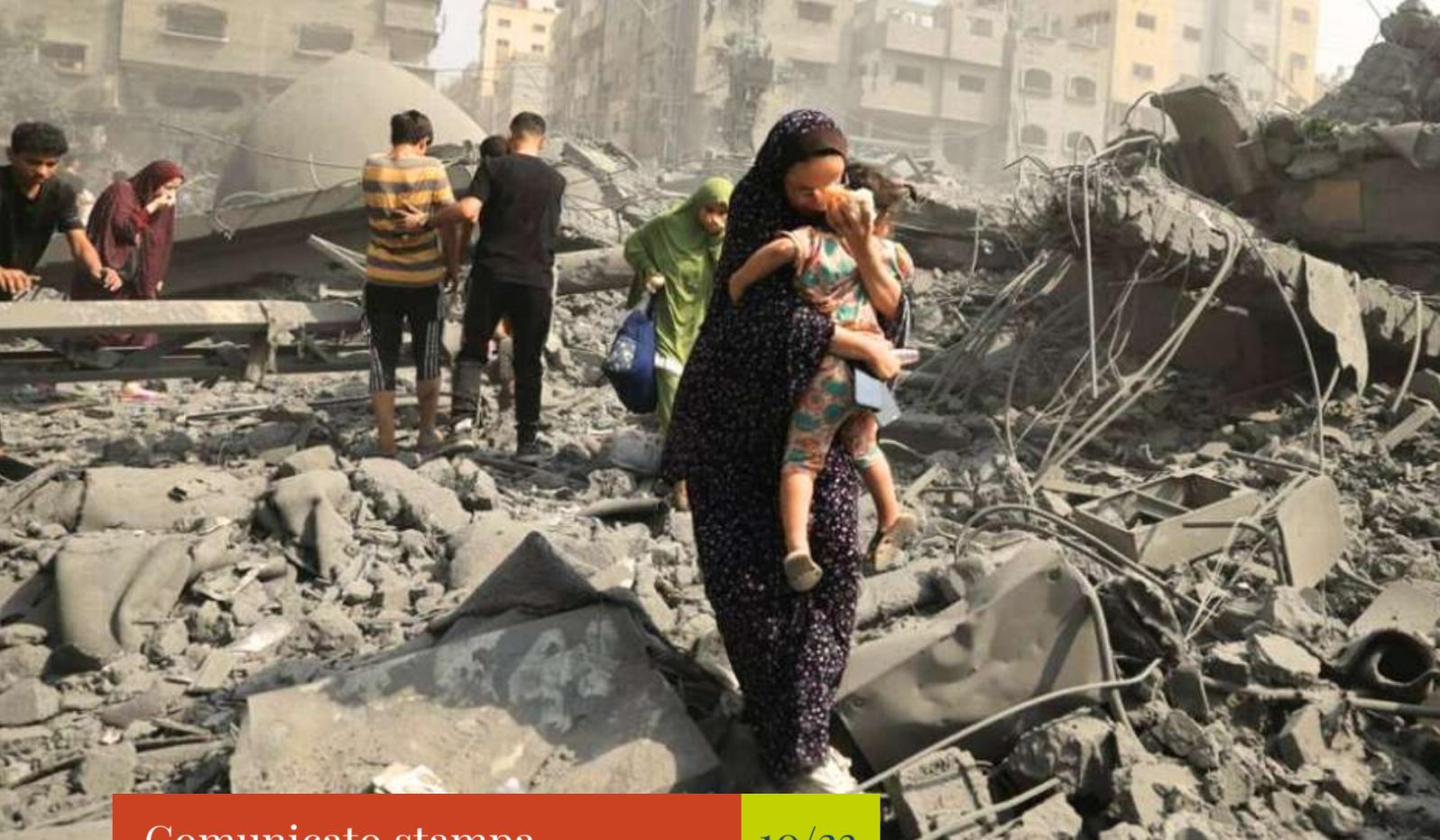
Grazie alle loro inquadrature di senso i ragazzi si sono avviati sui cammini interpretativi. Dei veri e propri attraversamenti urbani durante i quali, stimolati dai formatori dell'Ecomuseo e della Comunità di Etica Vivente, hanno osservato gli ecosistemi cittadini, ambientali e

paesaggistici condividendo tra loro impressioni e valutazioni sugli impatti, sui mutamenti, sui problemi e sulle opportunità che quei contesti complessi mostravano ai loro occhi. Un lavoro che ha trovato il suo compimento al ritorno in Auditorium quando, accolti dall'eco-designer Maddalena Vantaggi, hanno dato vita ad un lavoro collettivo con il quale hanno riempito gli spazi bianchi intorno ai soggetti delle opere del Perugino, disegnando, scrivendo,



incollando, reinterpretando le suggestioni ricevute e vissute durante l'osservazione paesaggistica. Ne è venuto fuori un lavoro straordinario, emozionante, pieno di consapevolezza. Una ricomposizione capace di raggiungere un risultato nuovo rispetto a quello che ci attendevamo. Dei fotogrammi di futuro, dove non c'era più l'io ma il noi. Dove emozioni, attese e speranze hanno trovato realizzazione e compimento accompagnandosi al desiderio di costruire una società equa, in equilibrio con le sue risorse, rispettosa dell'altro da se. Tanti gli applausi che ne sono scaturiti e tanti i sorrisi di soddisfazione, nel vedersi rappresentati, ascoltati, proiettati in una dimensione di co-responsabilità progettuale. Il progetto "Ri-Generazioni" ha dato frutti straordinari, grazie alla cooperazione attiva e fattiva messa in essere tra tutti i soggetti coinvolti che hanno condiviso non soltanto idee ma soprattutto entusiasmo e passione. Grazie alle comunità scolastiche e cittadine che si sono messe in gioco senza riserve. Grazie a tutti coloro che hanno partecipato donando il massimo che potevano: la fiducia. Siamo sicuri che tanto ancora potremo fare ancora insieme anche raggiungendo altri territori, continuando a seminare e costruire ancora futuro sostenibile!





Comunicato stampa

10/23

## Tutti insieme fermiamo la guerra e costruiamo la Pace in Medio Oriente

“Profondo dolore ed estrema preoccupazione”. Sono questi i sentimenti che **Moreno Landrini**, Presidente di FELCOS Umbria, Associazione di Comuni per lo Sviluppo Sostenibile, intende esprimere a nome di tutta l’Associazione, al termine del Consiglio Direttivo riunitosi lunedì 16 ottobre, in riferimento ai drammatici fatti che si stanno verificando in Medio Oriente.

“Condanniamo senza riserve il brutale attacco di Hamas contro Israele avvenuto lo scorso 7 ottobre, che ha provocato la perdita di centinaia di vite umane, tra cui bambini, donne e uomini di ogni età, e il rapimento di numerosi civili innocenti.

La storica e consolidata relazione di cooperazione di FELCOS Umbria – afferma Landrini – con i Comuni, le Istituzioni locali e le associazioni palestinesi, che attualmente ci vede impegnati con il progetto “L.A.N.D. - Autorità Locali in Rete per lo Sviluppo sostenibile”, un progetto finanziato dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) a cui lavoriamo con l’Unione dei Comuni del Trasimeno e con l’Unione delle Terre dell’Olio e del Sagrantino, insieme ad ANCI Umbria, Comune di Assisi, AURI Umbria e TSA, sottolinea il profondo legame che ci unisce a quelle terre e, in particolare, alle popolazioni palestinesi e israeliane.



Come costruttori di ponti di Pace e dialogo, rivolgiamo un accorato appello a tutta la comunità internazionale affinché si adoperi con ogni sforzo e mezzo, per la salvezza e la protezione di tante altre vite innocenti, per evitare ulteriori escalation del conflitto, che potrebbe espandersi in maniera incontrollabile, e per la fine immediata delle ostilità.

Sosteniamo dunque l'appello delle Nazioni Unite per il cessate il fuoco, per il rispetto del diritto umanitario internazionale, per la liberazione di tutti gli ostaggi, per la creazione di corridoi umanitari per i civili, in particolare per i bambini e le persone più vulnerabili. Si può e si deve evitare una catastrofe umanitaria che non porterà né sicurezza né pace ad Israele e alla Palestina, ma solo più dolore, odio e violenza.

Hamas non rappresenta la Palestina e il popolo palestinese e la soluzione di questa crisi non può tradursi nell'annientamento della popolazione di Gaza. L'assedio totale, i bombardamenti indiscriminati e l'ultimatum di evacuazione

potrebbero causare una catastrofe umanitaria. Chiediamo all'Europa e all'Italia di assumere un ruolo di primo piano accanto alle Nazioni Unite nella ricerca del dialogo e della collaborazione nell'affrontare questa crisi.

Una volta che le armi taceranno, sarà fondamentale affrontare il tema di una Pace giusta e duratura per tutta l'area e le popolazioni che la abitano, attraverso il contestuale riconoscimento del legittimo diritto dei Palestinesi a uno Stato indipendente e di Israele nel vedere garantita la propria sicurezza. Scopi che rendono necessario un impegno a lungo termine anche tramite azioni di cooperazione allo sviluppo volte a ricostruire fiducia, offrire speranza e una vita dignitosa.

Noi, così come abbiamo sempre fatto, continueremo ad impegnarci con la nostra azione di cooperazione e dialogo tra territori e a sostenere tutte le iniziative in grado di promuovere il raggiungimento di una pace stabile e giusta per il Medio Oriente".



Cooperazione allo Sviluppo

10/23

## Jailym, missione in Kazakistan per creare sviluppo sostenibile

*E' terminata l'entusiasmante missione di cooperazione internazionale che ci ha visti impegnati in Kazakistan. Al centro del viaggio operativo lo scambio di competenze, la verifica del lavoro svolto e il confronto partecipativo con le comunità e le Istituzioni locali.*

Una terra lontana e bellissima, difficile ma ricca di possibilità. Tradizioni millenarie di rapporto con il territorio e le sue risorse, a cui sono legati i destini di persone, famiglie e comunità. L'idea di costruire percorsi di sostenibilità che possano dare a questi rapporti nuovi impulsi di sviluppo, attraverso l'innovazione e la partecipazione. C'era tutto questo nel bagaglio di attese con cui siamo partiti ad inizio ottobre per la nostra missione di cooperazione internazionale in Kazakistan,

dove FELCOS Umbria è impegnata ormai da tempo con il Progetto Jailym. Finanziato dall'Unione Europea, il Progetto Jailym che ci vede capofila di un partenariato composto da IIs Leda, IsMed-CNR, AgroSoyuz of Kazakhstan e Farmer of Kazakhstan Foundation, si pone l'obiettivo di dare a tante comunità locali del distretto rurale di Enbekshi-Kazakh della regione di Almaty, strumenti e competenze per una gestione più sostenibile dei pascoli. Le attività agropastorali nel Sud-Est del Kazakistan

rappresentano infatti la principale forma di sostentamento per aziende e famiglie. Attività che purtroppo sono messe a rischio da diverse pressioni, come le attività antropiche, l'inquinamento, i cambiamenti climatici.

Per questo il Progetto Jailym ha creato e aiutato a formarsi, nel solco della legislazione locale e in accordo con le Istituzioni, delle forme collaborative di partecipazione alla gestione dei pascoli attraverso le Unioni di pastori e degli utilizzatori delle terre, seguendo l'esempio delle Comunanze agrarie delle aree montane dell'Umbria e della Valnerina in particolare. Accanto a ciò, grazie all'impegno dei soggetti coinvolti nel progetto, sono state installate strutture nelle fattorie in grado di consentire una più efficace gestione di greggi e mandrie, garantendo una cura adeguata e una tutela della salute e del benessere degli animali, da cui ne deriva una maggiore resa in termini di produttività.

### **La missione**

Nel corso della missione che si è svolta dal 9 al 14 di ottobre 2023, la delegazione guidata e



coordinata dalla nostra coordinatrice di progetto, **Francesca De Paula**, ha organizzato e svolto numerose attività. Attraverso i seminari e grazie alla partecipazione del Dott. **Antonio Carbone**, medico veterinario di IsMed-CNR, abbiamo favorito lo scambio di competenze tra i nostri e i loro territori, realizzando una delle principali vocazioni della cooperazione internazionale e di FELCOS Umbria.

Abbiamo portato a termine diversi sopralluoghi in alcune fattorie dove sono state installate le strutture finanziate dal Progetto Jailym, in principal modo riguardanti la realizzazione di aree recintate e il montaggio di vasche per il lavaggio del piccolo bestiame, grazie alle quali gli animali potranno essere preservati da infestazioni di parassiti che ne minano

la salute. In ultimo, nella sede dell'autorità provinciale, l'Akimat, si sono tenuti i due incontri istituzionali. Una conferenza di medio termine intitolata "L'esperienza del progetto Jailym nella definizione e realizzazione dei Piani di Gestione e Utilizzo dei Pascoli nel distretto di Enbekshi-Kazakh", momento di restituzione e confronto durante il quale anche i rappresentanti delle Unioni hanno parlato e a cui hanno partecipato i delegati dell'Unione Europea **Johannes Baur** (Capo Ufficio Cooperazione), **Snejana Popova** (Project Officer Ufficio Cooperazione) e **Bayan Khalelova** (Responsabile amministrativo-finanziaria del progetto); e il tavolo di lavoro organizzato con il Presidente della Provincia. Un'esperienza davvero emozionante, incoraggiante, durante la quale abbiamo avuto modo di toccare con mano l'importanza della cooperazione tra territori, soggetti istituzionali e comunità locali lontane tra loro nelle distanze ma unite dallo stesso desiderio di donare prosperità e costruire futuro sostenibile.





Educazione e Sensibilizzazione 10/23

## Con il Forum dei giovani comunichiamo la sostenibilità

*Ha preso il via, all'interno delle attività del Forum dei Giovani per la Sostenibilità dell'Umbria, il percorso formativo dedicato alla comunicazione incentrato su un obiettivo: la creazione di un portale di informazione dedicato ai temi della sostenibilità.*

Si chiama **"YES! - Youth Engagement for Sustainability"** il portale di informazione che sarà creato grazie al percorso di formazione avviato all'interno del Forum dei Giovani per la Sostenibilità dell'Umbria. Un luogo di incontro, elaborato sotto forma di v-blog, rivolto a tutti gli shareholders (portatori di valore) che possono giocare un ruolo decisivo nella generazione di sviluppo sostenibile in Umbria: cittadini, Istituzioni, associazioni, imprese. I partecipanti al Forum, opportunamente formati all'interno di un

percorso realizzato con il sostegno di ALDA (European Association for Local Democracy) attraverso il Citizens, Equality, Rights and Values Programme (CERV), sviluppato in adesione ai valori comuni dell'Unione Europea, dell'uguaglianza di genere e del contrasto ad ogni forma di discriminazione, si cimenteranno nel ruolo di v-bloggers per informare sull'avanzamento dei lavori del Forum, stimolare il dibattito sui temi dell'Agenda 2030, diffondere cultura della sostenibilità.

## ***Come nasce un logo***

Il primo appuntamento è stato dedicato alla co-progettazione e co-ideazione dell'identità visiva e del logo del portale.

Grazie all'intervento di esperti nel settore del web design e della grafica digitale, i ragazzi hanno appreso i significati connessi all'individuazione ed elaborazione di una "visual identity", a cui si lega la comunicazione dei valori e della mission di un'iniziativa. Coordinati da Nicola Prato (Web designer), Michela Bastianelli (Art director) e Chiara Pistelli (Digital marketing manager), è stato prima presentato il v-blog come strumento di narrazione scoprendone caratteristiche e peculiarità, quindi è stato svolto un brainstorming di gruppo attraverso cui tutti si sono cimentati nel descrivere attraverso disegni e parole chiave la propria "visione" di sviluppo sostenibile. E' stato proprio grazie a questo lavoro co-progettuale di gruppo che si è giunti, a seguito di una rielaborazione professionale, all'individuazione del logo che campeggerà nel portale YES!.

## ***Come si fa narrazione attraverso contenuti di qualità***

E se il primo appuntamento è servito a "disegnare" il volto di YES!, il secondo ha portato l'attenzione sulla voce del portale della sostenibilità. Cosa diranno i v-bloggers e come?



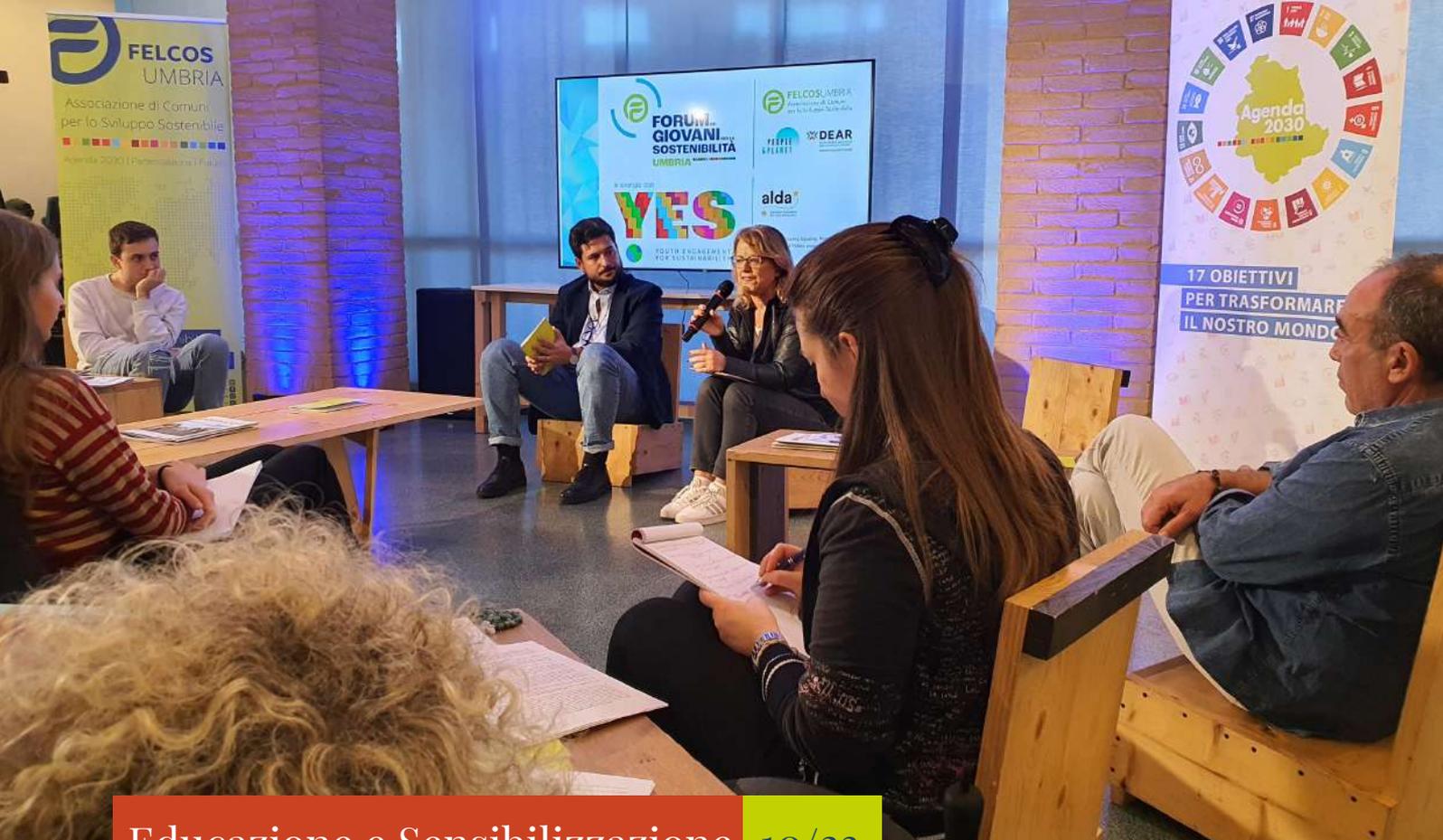


A queste domande è stata data risposta a seguito di un incontro, condotto dal personale esperto di FELCOS Umbria, attraverso cui i ragazzi hanno potuto prima approfondire il concetto di "contenuto" informativo, apprezzandone tecniche di elaborazione, funzioni e possibilità comunicative, affrontando poi un nuovo lavoro di gruppo durante il quale sono stati invitati a fruire un contenuto video cercando di evidenziarne caratteristiche narrative e scopi argomentativi.

Un incontro, quest'ultimo, durante il quale è stato dato anche spazio ad una parte più tecnica dedicata alla creazione di contenuti multimediali di qualità, finalizzati allo sviluppo di un rapporto empatico tra creatori e fruitori.

I prossimi appuntamenti del percorso di formazione porteranno i partecipanti del Forum a cimentarsi con la realizzazione di interviste, dedicate ad esperti individuati nelle 3 diverse declinazioni dello sviluppo sostenibile - economica (P di Prosperità), sociale (P di Persone e Pace), ambientale (P di Pianeta) - e alla elaborazione di un piano editoriale grazie a cui sarà poi popolato e animato il portale YES!.





Educazione e Sensibilizzazione 10/23

## Partecipazione e cura del territorio, il Forum dei Giovani incontra gli esperti dello sviluppo sostenibile

*Il Forum dei Giovani per la Sostenibilità dell'Umbria prosegue le proprie attività incontrando figure di riferimento per lo sviluppo sostenibile regionale. Con gli interventi di Anna Rita Cosso, Presidente di Cittadinanzattiva, e dell'Ing. Sandro Costantini, Dirigente della Regione Umbria, i partecipanti al Forum hanno approfondito temi di primo piano come la partecipazione civica e la gestione sostenibile dei territori.*

Un pomeriggio di lavoro e di confronto, di dibattito e di formazione, grazie al quale il gruppo di ragazze e ragazzi di cui si compone il **Forum dei Giovani per la Sostenibilità dell'Umbria** non ha soltanto affrontato temi inerenti le proprie attività, ma ha anche cominciato a costruire dinamiche di gruppo votate alla condivisione e all'unità sinergica di intenti. Il 26 ottobre 2023, nella sala sottostante la Sede operativa di FELCOS Umbria,

il Forum si è riunito in modalità ibrida (sia in presenza che on-line) per mettere in scena due interviste di gruppo ad altrettanti esperti dello sviluppo sostenibile della nostra regione. L'obiettivo era duplice: da un lato cominciare a mettere al centro dell'impegno collettivo la sostenibilità attraverso la conoscenza diretta di persone e progetti, dall'altro mettersi in gioco nel condurre incontri finalizzati alla produzione di materiale video da portare alla

conoscenza dei cittadini dell'Umbria. Dopo aver suddiviso le attività del Forum in aree tematiche di lavoro collegate alle "P" della sostenibilità - Persone e Pace (Ambito sociale), Pianeta (ambito ambientale) e Prosperità (ambito economico) - e dopo aver individuato per ogni area le eccellenze e le criticità che interessano il territorio regionale nella realizzazione di sviluppo sostenibile, sono stati individuate delle figure in grado di fornire su quei temi delle esperienze dirette di applicazione dell'Agenda 2030, con i quali condurre dibattiti, sottoforma di interviste di gruppo realizzate nell'ambito del percorso di formazione sulla comunicazione della sostenibilità promosso in sinergia con il Progetto **"YES! - Youth Engagement for Sustainability"**, finanziato dal Programma CERV dell'Unione Europea con il sostegno di ALDA - European Association for Local Democracy.

### ***Le interviste di gruppo***

Dopo il saluto iniziale pieno di entusiasmo e di incoraggiamento di **Lorenzo Schiarea**, Vicepresidente di FELCOS Umbria e Presidente del Consiglio Comunale del Comune di Foligno, il pomeriggio di lavoro è entrato nel vivo con il primo degli incontri/dibattiti, quello dedicato alla partecipazione civica. Insieme ad **Anna Rita Cosso**, Presidente nazionale di Cittadinanzattiva, all'interno dell'area tematica sociale "P di Persone e Pace", le ragazze e i ragazzi del Forum hanno scoperto le peculiarità e il percorso realizzativo del Parco Culturale Ecclesiale dell'Archidiocesi di Spoleto-Norcia "Terre di Pietra e d'Acqua". All'interno di un dibattito intitolato "La partecipazione per la cura e la rigenerazione dei Beni Comuni", è stata posta particolare attenzione al racconto di un progetto che mira a realizzare sul proprio territorio di riferimento, che comprende i comprensori di Spoleto, Trevi, Montefalco e della Valnerina, percorsi di turismo sostenibile e conviviale, attraverso processi partecipativi dal basso attivati nel solco dell'Enciclica Laudato Si di Papa Francesco.



incollando, reinterpretando le suggestioni ricevute e vissute durante l'osservazione paesaggistica. Ne è venuto fuori un lavoro straordinario, emozionante, pieno di consapevolezza. Una ricomposizione capace di raggiungere un risultato nuovo rispetto a quello che ci attendevamo. Dei fotogrammi di futuro, dove non c'era più l'io ma il noi. Dove emozioni, attese e speranze hanno trovato realizzazione e compimento accompagnandosi al desiderio di costruire una società equa, in equilibrio con le sue risorse, rispettosa dell'altro da se. Tanti gli applausi che ne sono scaturiti e tanti i sorrisi di soddisfazione, nel vedersi rappresentati, ascoltati, proiettati in una dimensione di co-responsabilità progettuale.

Nel secondo incontro, invece, dedicato all'area tematica ambientale "P di Pianeta", protagonista è stata la gestione sostenibile dei territori e le possibilità normative a disposizione delle Istituzioni e delle comunità locali per la loro salvaguardia. A condurre questo approfondimento molto importante, intitolato "Tutela del suolo e dissesto idrogeologico nelle Aree Interne", è stato l'Ing. **Sandro Costantini**, Dirigente del Servizio Urbanistica, Riqualificazione urbana e Politiche della casa, tutela del paesaggio della Regione Umbria. Un confronto molto intenso e partecipato fortemente incentrato sui significati dell'Agenda 2030.





## ***YES! Un portale di informazione e promozione della cultura della sostenibilità***

L'adozione dello strumento dell'intervista di gruppo come modalità di dibattito, ha consentito di sviluppare gli incontri con gli esperti attraverso discussioni dinamiche, alimentate da continue sollecitazioni e riflessioni, che saranno inserite nel V-Blog intitolato proprio YES!, che sarà pubblicato nei prossimi giorni e con il quale il Forum porterà avanti un'azione parallela rispetto alle proprie attività di informazione e promozione della cultura della sostenibilità.



Le interviste con gli esperti coinvolti, gli incontri con gli "shareholders" (portatori di valore) che in Umbria giocano un ruolo decisivo nella costruzione di sviluppo sostenibile, gli aggiornamenti video sullo stato di avanzamento dei lavori del Forum, saranno il perno narrativo del V-Blog che mira ad essere e a rappresentare una voce di futuro sostenibile a disposizione delle Istituzioni, dei territori e dei cittadini.





## Nel territorio del Trasimeno sarà realizzato un co-housing dedicato alle persone con disabilità

*A Castiglion Fosco di Piegaro è stato presentato il progetto per la creazione di un co-housing dedicato a persone con disabilità. Un intervento incentrato sul recupero di un ex edificio scolastico, reso possibile grazie ai fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR).*

L'obiettivo è quello di strutturare percorsi di indipendenza e autonomia dedicati alle persone con disabilità e per farlo sarà aperta la prima struttura del Trasimeno adibita ad ospitare esperienze di co-housing. Il 26 ottobre, al Circolo ACLI di Castiglion Fosco, con Joseph Flagiello e Simone Felice (FELCOS Umbria), insieme all'Unione dei Comuni del Trasimeno e ai Sindaci Roberto Ferricelli (Piegaro) e Giulio Cherubini (Panicale), al Direttore del Distretto sanitario del Trasimeno Emilio Abbritti, alla Responsabile

dell'Unità di valutazione dei disabili adulti del Distretto del Trasimeno Caterina Magliocchetti, alla Responsabile dell'Area sociale dell'Unione dei Comuni Alessandra Todini, abbiamo incontrato i cittadini per presentare i dettagli del progetto "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", grazie al quale sarà ristrutturato l'ex edificio scolastico di Castiglion Fosco di proprietà del Comune di Piegaro. Un intervento reso possibile dall'impiego dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR - Misura 5 Componente 2



"Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" - linea di investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità"). Un fronte, quello dei fondi PNRR destinati alle azioni di sviluppo locale, su cui FELCOS Umbria è impegnata da tempo per supportare i Comuni umbri mettendo a loro disposizione le opportune competenze tecnico-operative e tematiche affinché, Enti Locali e territori, possano cogliere le straordinarie opportunità e risorse offerte dal Piano e dalla programmazione comunitaria 2021-2027.

### *Le parole dei Sindaci*

"Questo progetto - ha spiegato durante l'incontro il Sindaco di Panicale, **Giulio Cherubini** - rappresenta per l'Unione dei Comuni del Trasimeno un altro importante tassello nella strategia di integrazione socio-sanitaria condotta al fianco del Distretto Sanitario Trasimeno e del terzo settore lacustre. Una risposta innovativa ai bisogni di tante famiglie per l'autonomia e la dignità individuale, che porterà al lavoro equipe specialistiche nella Valnestore, motivando ancora di più il percorso dal basso, partecipato, che avrà un ulteriore sviluppo con le risorse per ulteriori servizi sanitari che l'Unione finanzia grazie ai finanziamenti ottenuti con la strategia Aree Interne".

"Con tale intervento - ha infine dichiarato il Sindaco di Piegaro, **Roberto Ferricelli** - ci poniamo un doppio obiettivo: creare delle opportunità di maggiore autonomia per le persone con disabilità attuando un progetto innovativo per il nostro territorio e al contempo rivitalizzare il piccolo borgo dove la presenza della struttura genererà importanti ricadute socio-economiche".



## Turismo accessibile, pubblicati due avvisi del progetto Trasimeno per Tutti

*Il Progetto “Trasimeno per Tutti”, realizzato dall’Assessorato al Turismo della Regione Umbria, in partenariato con FELCOS Umbria (Associazione di Comuni per lo sviluppo sostenibile), Sviluppumbria e Anci Umbria, con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la disabilità, è giunto ad una tappa molto importante del proprio percorso attuativo.*

FELCOS Umbria ha pubblicato due avvisi di grande importanza relativi alla creazione delle imprese sociali e alla individuazione dei soggetti ospitanti per i tirocini extra curriculari per persone con disabilità (Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 58 del 7/11/2023 - Supplemento ordinario n. 1 - Avvisi e Concorsi). Il primo è intitolato **“Avviso pubblico per la manifestazione di interesse ad ospitare tirocini extracurriculari riservati a persone con disabilità nel settore turistico del Lago Trasimeno”** e ha come obiettivo la

raccolta di manifestazioni di interesse da parte di tutti gli interessati ad attivare tirocini extracurriculari in qualità di soggetti ospitanti, finalizzati all’inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Secondo quanto previsto dall’avviso possono partecipare: i Comuni appartenenti all’Unione dei Comuni del Trasimeno; l’Unione dei Comuni del Trasimeno; gli organismi di natura pubblica o privata, imprese e loro consorzi, associazioni, fondazioni e loro consorzi, cooperative e loro consorzi, nonché da Enti

del Terzo Settore (ETS) operanti ed attivi nel sistema turistico locale del territorio dei Comuni dell'Unione del Trasimeno.

Il secondo è intitolato **“Avviso per la creazione di imprese sociali innovative nel settore del turismo accessibile nell'area del Trasimeno”** e intende raccogliere l'interesse e le candidature di singole persone o gruppi informali di persone a partecipare ad un percorso di formazione e accompagnamento per lo sviluppo di idee imprenditoriali innovative nel settore del turismo accessibile, orientato a favorire l'occupazione di persone con disabilità e la creazione di una Impresa sociale in grado di offrire nuovi prodotti e servizi nell'ambito del turismo per tutti nell'intero comprensorio del Trasimeno. L'Avviso è quindi rivolto a singole persone o gruppi informali, composti da un minimo di 3 ad un massimo di 5 persone, che intendono costituire un'impresa sociale sul turismo per tutti e che, laddove selezionati come beneficiari del contributo, si impegnino a costituire una nuova impresa sociale con sede legale e operativa nell'ambito del territorio dell'Unione dei Comuni del Trasimeno.



### ***Il progetto “Trasimeno per Tutti”***

L'obiettivo generale del progetto è lo sviluppo di un sistema turistico accessibile ed inclusivo del comprensorio del Lago Trasimeno attraverso un intervento sistemico basato sull'approccio del “turismo per tutti”, coerente con la Convenzione dei diritti delle persone con disabilità e che possa essere apripista e modello anche per altri territori della Regione Umbria.

Il “turismo per tutti” è l'insieme di politiche e pratiche messe in atto da una destinazione nella sua globalità (istituzioni ed imprese) per rimuovere le barriere che impediscono o rendono difficoltoso alle persone con requisiti di accesso specifici la possibilità di godersi le vacanze ed il tempo libero. L'attuazione dei principi del turismo per tutti determina una ricaduta positiva sull'intero sistema di offerta che cresce in qualità e capacità di risposta a clienti che richiedono un'attenzione particolare alle proprie esigenze e garantisce soluzioni personalizzate in termini di servizi, di layout di attrattori e luoghi di soggiorno (strutture ricettive, ristoranti, ecc.), di impianti, di tecnologie digitali e di servizi turistici e per il tempo libero.





Educazione e Sensibilizzazione 11/23

## YES, un blog video per comunicare la sostenibilità attraverso il coinvolgimento dei giovani

*Comunicare la sostenibilità, il protagonismo dei giovani nelle sfide dello sviluppo sostenibile. FELCOS Umbria conclude il progetto "YES! Youth Engagement for Sustainability" con la pubblicazione di un blog che sarà gestito dai partecipanti al Forum dei Giovani per la Sostenibilità dell'Umbria.*

“Con il Forum dei Giovani per la Sostenibilità abbiamo dato vita ad un nuovo spazio dei giovani di confronto, approfondimento e proposta sullo stato dello sviluppo sostenibile in Umbria. Con “YES! Youth Engagement for Sustainability” daremo una voce narrante a questo spazio, capace di raccontare risultati e sfide verso la costruzione di futuro sostenibile”. Con queste parole il Direttore di FELCOS Umbria, **Massimo Porzi**, ha aperto i lavori dell’incontro intitolato “Comunicare la sostenibilità, il protagonismo dei giovani nelle sfide dello sviluppo sostenibile”.

Un pomeriggio di dibattito animato dai rappresentanti di numerose istituzioni e organizzazioni che hanno fornito punti di vista differenti e contributi di esperienza diretta sul tema del comunicare la sostenibilità, attraverso progettualità innovative in grado di promuovere e realizzare coinvolgimento giovanile.

Nella prima parte seminariale dell’incontro, organizzato il 16 novembre 2023 a Foligno nella Sede operativa di FELCOS Umbria e moderato dal giornalista **Andrea Luccioli**, hanno partecipato **Simona Minelli**, Referente del Direttivo di FELCOS Umbria

per l'Area educazione allo sviluppo sostenibile e Assessora alle Politiche giovanili del Comune di Gubbio, **Giuseppina Bonerba**, Docente del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia, **Carlotta Caravaggi**, U.S. Web Content Management dell'Università per Stranieri di Perugia, l'Ing. **Sandro Costantini**, Dirigente del Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico e Difesa del suolo della Regione Umbria e, in rappresentanza del Forum dei Giovani per la Sostenibilità dell'Umbria, **Chiara Scialdone** e **Ludovica La Ghezza**.

### ***La presentazione di YES, il Video Blog della sostenibilità***

La seconda parte è stata dedicata alle esperienze di comunicazione e coinvolgimento giovanile, a partire dalla presentazione del nuovo sito internet realizzato in forma di blog video all'interno del progetto "YES! Youth Engagement for Sustainability", promosso da FELCOS Umbria con il sostegno di ALDA "European Association for Local Democracy" nell'ambito del Programma "Cittadini, uguaglianza, diritti e valori" dell'Unione Europea (CERV Programme) e di cui proprio il 16 novembre si è tenuto l'evento finale. "YES", questo il nome del blog navigabile all'indirizzo **yes.felcos.it**, è stato realizzato a seguito di un percorso di formazione e co-progettazione (cominciato dalla co-ideazione del logo e dell'identità visiva e grafica)



**YES**  
YOUTH ENGAGEMENT FOR SUSTAINABILITY

**COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ**

Il protagonismo dei giovani nelle sfide dello sviluppo sostenibile

Seminario e Tavola rotonda

**16.11.2023**

Sede operativa FELCOS Umbria

Evento finale del progetto YES! Youth Engagement for Sustainability

Personae Pace Pianeta Prosperità Partnership

yes.felcos.it

cerca il programma

FELCOS UMBRIA

ALDA

FORUM GIOVANI SOSTENIBILITÀ

in sinergia con

organizzato all'interno delle attività del Forum dei Giovani per la Sostenibilità dell'Umbria che, da ora in poi, lo utilizzerà come proprio strumento di narrazione, attraverso la pubblicazione di tutti i contenuti video che saranno prodotti durante gli incontri tematici tenuti con esperti e referenti istituzionali che si svolgeranno nei prossimi mesi di attività, funzionali poi alla realizzazione di un "position paper" sullo stato dello sviluppo sostenibile in Umbria.

Un dibattito, trasmesso anche in diretta sul nuovo portale appena inaugurato, che ha fornito ad ospiti presenti in sala e persone collegate da remoto, la rappresentazione fisica di una rete che ha preso forma intorno al Forum dei Giovani per la Sostenibilità dell'Umbria, grazie ai contributi di esperienze e opportunità proposti dalla Consulta dei Giovani del Trasimeno, dagli Informagiovani di Foligno, Gubbio e Terni e dall'avvincente esperienza di protagonismo comunicativo e imprenditoriale offerta dai ragazzi di "Generazione T", che hanno conquistato tutti per capacità, entusiasmo e visione di futuro.





Cooperazione allo Sviluppo

11/23

## FELCOS in Europa con i Comuni umbri per moltiplicare le opportunità di sviluppo sostenibile in ambito locale e internazionale

*Insieme ad ANCI Umbria e al Consiglio delle Autonomie Locali dell'Umbria, insieme a tanti Comuni della nostra regione, anche FELCOS ha partecipato alla missione che si è svolta a Bruxelles dal 14 al 17 novembre 2023. Un'occasione per rimettere al centro i valori e le strategie connesse alla partnership e cooperazione internazionale, come strumento per intercettare in Europa possibilità nuove di produrre in ambito locale sviluppo sostenibile e inclusivo.*

Torniamo dall'Europa con una rafforzata convinzione della giustezza dei valori fondanti su cui FELCOS Umbria è nata ed ha basato il proprio lavoro: il valore della solidarietà e della cooperazione tra territori come via per costruire benessere condiviso e comunità locali più inclusive e sostenibili. FELCOS Umbria ha partecipato con entusiasmo alla missione a Bruxelles dal 14 al 17 novembre, organizzata da ANCI Umbria e dal Consiglio delle Autonomie

Locali dell'Umbria come tappa finale del progetto "Comuni in Europa", portando il proprio contributo di esperienza su temi e metodologie intorno cui da sempre testimoniamo impegno e competenze, con il comune obiettivo di rafforzare le conoscenze degli enti locali sulla nuova programmazione dei fondi europei 2021-2027 e le capacità di mettere in moto strategie per intercettarli. "Quando FELCOS Umbria è nata nel 2007 – è il commento di

**Moreno Landrini**, Presidente di FELCOS e Sindaco di Spello, presente a Bruxelles insieme ai tre Vicepresidenti **Antonino Ruggiano** (Sindaco di Todi), **Federico Gori** (Sindaco di Montecchio) e **Lorenzo Schiarea** (Presidente del Consiglio comunale del Comune di Foligno) – quasi nessuno parlava di temi come la sostenibilità e la cooperazione internazionale. Oggi invece questi temi sono al centro delle agende politiche sia a livello locale che nazionale e internazionale. Dopo quasi venti anni di lavoro, possiamo dire che quella di allora fu un'intuizione lungimirante di cui raccogliamo i frutti e che ci consegna, su questi temi, un bagaglio di esperienza unico e insostituibile per affrontare le sfide presenti e prossime future”.

“L'intensa agenda di lavoro e di incontri vissuta nei giorni scorsi all'interno delle diverse Istituzioni europee insieme ai rappresentanti di molti Comuni umbri – continua Landrini – conferma che promuovere e attuare la sostenibilità in tutte le sue dimensioni (sociale, economica e ambientale), è oggi non soltanto un'urgenza prioritaria ma una necessità, su cui FELCOS intende continuare a lavorare con il massimo impegno”. FELCOS lavora da molti anni nella cooperazione internazionale, intercettando fondi dell'Unione Europea destinati a tale scopo, con un approccio territoriale originale che ha permesso a molti comuni e attori umbri di partecipare attivamente alle sfide internazionali, europee ed al tempo stesso locali dello sviluppo sostenibile. Il contesto globale ci mostra che è fondamentale continuare a lavorare per costruire ponti



e collaborazioni tra paesi e comunità come antidoto ai conflitti e alle crescenti disuguaglianze e per tutelare l'ambiente patrimonio comune – afferma la Vicedirettrice di FELCOS **Lucia Maddoli**, presente a Bruxelles in rappresentanza dell'Ufficio operativo dell'Associazione di Comuni per lo Sviluppo sostenibile -. Parallelamente è importante rafforzare anche il lavoro sul territorio umbro per poter supportare i nostri Comuni nella sfida cruciale di realizzare a livello locale gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, e da questo punto di vista la missione a Bruxelles è stata un'occasione unica per approfondire le numerose opportunità che l'Unione Europea offre”.



## Seminario di ricerca ad alto livello, il Progetto Jaylim modello di sviluppo sostenibile

*In Kazakistan Jaylim diventa materia di confronto e di ricerca. In un seminario organizzato ad Almaty dall'Università nazionale di ricerca agraria, l'esperienza del progetto finanziato dall'Unione Europea, è stata oggetto di un confronto di alto livello rivolto a studenti, dottorandi, scienziati, ricercatori e rappresentanti istituzionali. Presente anche FELCOS Umbria, in qualità di capofila, con la project manager Francesca De Paula.*

Il Progetto Jaylim continua a dare frutti di straordinaria importanza. Dopo aver istituito in accordo con le autorità locali gli organismi partecipati di governo delle terre di pascolo e aver favorito tra partner e comunità residenti uno scambio di competenze e pratiche per la loro gestione sostenibile, ora propone il proprio modello come strumento di ricerca, confronto e crescita condivisa. Il 29 novembre 2023, ad Almaty, centro principale dell'omonima regione del distretto rurale di Enbekshi-Kazakh, situato nel Sud-Est del Paese, si è

tenuto un seminario condotto dall'Università nazionale di ricerca agraria del Kazakistan interamente dedicato all'esperienza del Progetto Jaylim, rivolto a studenti, dottorandi, scienziati, ricercatori universitari, rappresentanti delle Istituzioni e delle organizzazioni non governative.

FELCOS Umbria, insieme agli altri partner ILS LEDA, CNR-ISMED, AgroSoyuz of Kazakhstan e Farmer of Kazakhstan Foundation, ha partecipato con la project manager Francesca De Paula, portando il proprio contributo come capofila di un

progetto finanziato dall'Unione Europea allo scopo di istituire collaborazioni multi-attoriali per l'innovazione e la sostenibilità economica e ambientale delle attività agropastorali. Un perno di contenuto e significato intorno cui si è articolato un dibattito qualificato ed autorevole, che ha toccato temi fondamentali per la realizzazione di sviluppo sostenibile che hanno spaziato dall'economia circolare agli strumenti legislativi, dall'elaborazione di piani articolati di gestione alle prospettive future di crescita. Vedere realizzati tanti sforzi e prodotti così tanti esiti positivi, soprattutto per le popolazioni, per le loro attività, per l'ambiente che vivono, è una soddisfazione che ci spinge a proseguire con ancor più slancio.

### *I lavori del seminario*

All'avvio dei lavori del seminario sono intervenuti **P. Ibragimov**, Vice Presidente

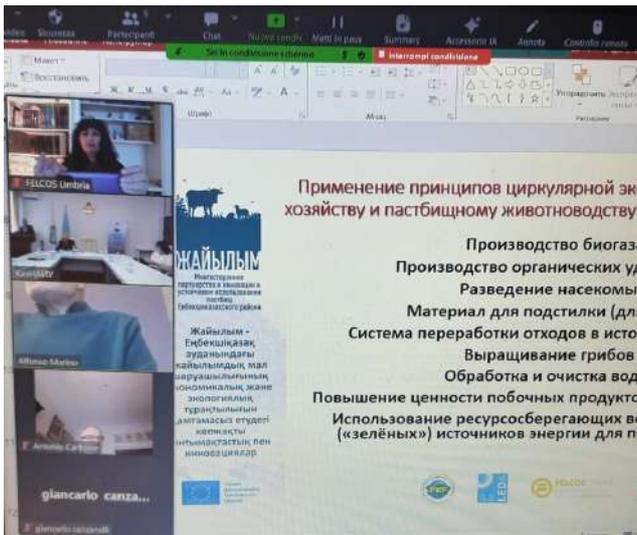
del Consiglio Direttivo dell'Università Statale di Ricerca Agraria del Kazakistan (KAZNAIU), **Francesca de Paula**, Project Manager Felcos Umbria, **Levin Vladimir Gennadievich**, Direttore della Fondazione Agricoltori del Kazakistan. Sull'introduzione di modifiche e integrazioni ad alcuni atti legislativi della Repubblica del Kazakistan sull'uso dei pascoli, è intervenuto **Ashimbetov Nurzhan Kemerovich**, Deputato del Parlamento della Repubblica del Kazakistan.

Sulle prospettive per lo sviluppo dell'allevamento di bestiame da pascolo in Kazakistan, è intervenuto **Ombaev Abdirahman Moldanazarovich**, membro corrispondente dell'Accademia Nazionale delle Scienze della Repubblica del Kazakistan, Dottore in Scienze Agrarie, Professore del Dipartimento di Ingegneria Animale del KAZNAIU.



Sui principi base dell'economia circolare e sua applicazione nella gestione dei pascoli e del bestiame, è intervenuto **Alfonso Marino**, Docente dell'Università Luigi Vanvitelli, Dipartimento di Economia Applicata e economia per l'ambiente e l'energia, esperto IISLeda.

Sull'esperienza del progetto Jaylim nello sviluppo di piani di gestione dei pascoli e nel loro utilizzo nei distretti rurali, è intervenuta **Meldebekova Nurgul Alikhanovna**, Capo del Dipartimento di gestione delle risorse dei pascoli dell'Istituto di ricerca kazako sulla produzione di bestiame e foraggio.





Cooperazione allo Sviluppo

12/23

## COP28 scrive una pagina di storia: approvato l'accordo sull'uscita dal fossile entro il 2050

*All'ultimo respiro a Dubai, dove le Nazioni Unite hanno convocato 197 Paesi più la rappresentanza dell'Unione Europea per la ventottesima Conferenza mondiale sul clima, sotto la presidenza degli Emirati Arabi Uniti, è stato raggiunto un accordo storico: graduale uscita dai combustibili fossili già in questa decade e addio totale a petrolio, gas e carbone entro il 2050. Ora servono i fatti.*

Come in ogni occasione non mancano i distinguo e le letture di tenore differente. C'è chi mette in evidenza le debolezze e chi i punti di forza. Ma mai come questa volta le parole scritte nero su bianco pesano come pietre, mettendo i fatti al centro della narrazione. A Dubai, la COP28, ha dato al mondo e all'umanità una prova di convergenza di portata storica. Durante l'ultimo giorno utile, i delegati di 197 Paesi più i rappresentanti dell'Unione Europea, convocati dalle Nazioni Unite per la ventottesima Conferenza mondiale sul clima, hanno trovato l'accordo sul testo

finale dove per la prima volta hanno trovato spazio i riferimenti ai combustibili fossili e dove a questi è stata associata la formula "transition away", graduale allontanamento. Una convergenza non solo semantica, grazie alla quale è stata superata l'impasse creatasi intorno ai concetti phase out, uscita, e phase down, diminuzione, ai quali i Paesi più determinati volevano legare l'esito di COP28. Uno stallo che sembrava indirizzare il documento, fino alle ultime ore di negoziato, verso un nulla di fatto che avrebbe avuto il sapore di fallimento, almeno per quelle che erano le

attese poste dalla comunità scientifica, che ha indicato questo decennio come cruciale per intraprendere tutte le misure necessarie al contenimento dell'innalzamento delle temperature a +1,5°C rispetto all'era preindustriale, dalle massime istituzioni internazionali con l'ONU e l'Unione Europea in testa e dai Paesi maggiormente esposti di fronte ai rischi dell'innalzamento del livello dei mari, dai quali è arrivato più alto il grido di allarme.

E alla fine l'umanità, rappresentata da Capi di governo, ministri e delegati, ha raccolto questi richiami associando alla formula letterale dell'allontanamento una serie precisa di azioni che dovranno essere messe in atto da qui ai prossimi anni per abbandonare l'energia fossile.

Fulcro del documento in tal senso è l'Art. 28, nel quale appunto si chiede alle Nazioni di procedere con il graduale allontanamento dai combustibili fossili a partire da questa "decade critica" per arrivare a zero entro il 2050 "in linea con la scienza". Per farlo si dà formale indicazione di "triplicare la potenza installata di energie rinnovabili e raddoppiare il loro miglioramento energetico" entro il 2030.



Accanto a tutto ciò l'indicazione di far avanzare la scelta sostenibile nella produzione di veicoli a basso consumo, la necessità che la transizione si svolga in modo equo e ordinato, la graduale diminuzione dei finanziamenti a vantaggio dell'economia fossile e la volontà di accelerare sull'adozione di tutti i sistemi alternativi di approvvigionamento energetico.

Un accordo che si completa con l'istituzione, anche in questo caso per la prima volta, di un fondo per i Paesi più vulnerabili per aiutarli a far fronte ai danni e alle perdite causate dai cambiamenti climatici, in prevalenza prodotti dai Paesi più avanzati del Nord del mondo.

"Siamo ciò che facciamo non quello che diciamo, quindi sono importanti le azioni che metteremo in campo". Sono queste le parole con le quali il presidente della Cop28, **Sultan Al Jaber**, ha commentato l'esito della Conferenza alle quali sono seguite quelle del Segretario esecutivo di UNFCCC, **Simon Stiell**, che ha parlato del documento approvato da COP28 come "l'inizio della fine della fossil fuel era".





Educazione e Sensibilizzazione 12/23

## SEI BIOAS, la Bio Agricoltura Sociale per una scuola itinerante di esperienze e relazioni

*Insieme ad AIAB Umbria, Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica, al Comune di Bevagna, alla Fondazione Opere Pie di Perugia e a sette aziende agricole del territorio regionale, FELCOS Umbria partecipa al progetto SEI BIOAS - Scuola Esperienziale Itinerante di BIO Agricoltura Sociale. Un percorso sperimentale di inclusione e formazione rivolto a persone svantaggiate.*

Costruire opportunità. Favorire relazioni. Sviluppare competenze. Il progetto SEI BIOAS, acronimo che sta per Scuola Esperienziale Itinerante di BIO Agricoltura Sociale, si propone di realizzare un'idea di rapporto con la terra, i suoi frutti e con le persone capace di creare allo stesso tempo legami solidali e prospettive di sviluppo. Non solo per il territorio, ma anche e soprattutto per le persone che vi partecipano. Promosso da AIAB Umbria, l'Associazione Italiana Agricoltura Biologica, in partnership con FELCOS Umbria, la Fondazione Opere Pie di Perugia, il progetto svolge le sue attività di inclusione rivolte a persone svantaggiate

presso sette aziende agricole del territorio regionale: Colti.va Società Agricola s.r.l.s. (Corciano, Perugia), Piccola Cantina Rossi Soc. Agricola Semplice (Marsciano, Perugia), Società Agricola Biologica Microcosmo S.S. (Magione, Perugia); Tenuta i Cantalupi di Montefiori sas (Bevagna, Perugia); Agricola Alessandro Frascarelli (Bettona, Perugia); Frontiera Lavoro Società Cooperativa Sociale (Perugia); L'Albero di Zaccheo Società Cooperativa Sociale Onlus (Loc Le Cascine, Selci - San Giustino). All'interno delle strutture e insieme agli operatori delle diverse attività, Francesco, Hiba, Tiziano, Roberto, Stefano e Stivi - questi i nomi dei partecipanti -

prendono parte a percorsi di inserimento attivo nelle aziende, attraverso attività formative laboratoriali che favoriscono l'incontro e la relazione con gli altri, in adesione e in coerenza con i principi dell' BIO-Agricoltura sociale.

### **La BIO-Agricoltura sociale**

Proprio la condivisione delle mansioni tra utenti, operatori e tecnici è il cuore metodologico della Bio Agricoltura Sociale, il cui valore è stato sperimentato negli anni in numerose esperienze maturate sul tema da AIAB e dai differenti partner di progetto. Una prassi operativa e relazionale che permette di raggiungere una maggiore serenità e autostima, scardinando la dinamica insegnante/allievo e terapeuta/paziente, risultando molto utile alla creazione di relazioni di scambio. Non a caso, il concetto di socialità all'interno dell'agricoltura, affonda le sue radici nei valori della solidarietà e del mutuo aiuto. Nel mondo rurale, i soggetti svantaggiati hanno trovato, più spesso che in altri settori, un luogo in cui poter sperimentare ed esprimere le proprie potenzialità e

trovare una dimensione lontana dall'emarginazione. L'agricoltura sociale poi, colloca l'azienda agricola al centro della discussione di come affrontare un problema sempre più pressante per la società, essendo in grado, se sostenuta, di offrire una prospettiva che la qualifica come strumento innovativo di welfare partecipato, tanto più in un momento in cui la rete di protezione sociale mostra difficoltà crescenti nell'offrire risposte adeguate ai bisogni della popolazione.

### **Le attività**

L'attività principale di SEI BIOAS è rappresentata dalla Scuola Esperienziale Itinerante sulla coltivazione con metodo biologico, a cui partecipano al momento sei "soggetti svantaggiati colpiti dalla crisi economica e in stato di disoccupazione" (ai sensi dell'Art. 4, comma 1, Legge 381/91), al fine di un loro inserimento nell'operatività aziendale.

Tutte le attività sono sviluppate intorno a 3 principali ambiti tematici: la Diversificazione – nel tempo e nello spazio, per esplorare tutte le capacità inesprese e non limitare



le aspirazioni; L'inclusione – come punto di forza dell'attività agricola finalizzata al reinserimento sociale, individuando e attuando le soluzioni più idonee e praticabili per ogni soggetto in tutte le circostanze; L'Apertura e l'accoglienza – grazie alla cura della comunicazione con i soggetti coinvolti, tra di loro e verso l'esterno per consolidare relazioni e aprire nuovi canali di dialogo. All'interno di queste aree tematiche, che fungono anche da macro-obiettivi, prendono corpo le principali azioni progettuali che prevedono: il Percorso esperienziale individuale di orientamento all'interno dell'azienda, per l'acquisizione di nozioni e competenze funzionali al corretto svolgimento delle mansioni assegnate e alla maggior consapevolezza dell'azione svolta; il Laboratorio di gruppo, volto all'integrazione dei singoli partecipanti in una dimensione collaborativa e al miglioramento delle capacità relazionali con colleghi, operatori, agronomi e clientela; la collaborazione con le aziende che vogliono intraprendere o consolidare percorsi di inclusione sociale e promozione della diversità, anche offrendo la possibilità di un inserimento socio lavorativo a fine progetto.

### **La comunicazione**

Una parte fondamentale del progetto SEI BIOAS è rappresentata dalla comunicazione verso l'esterno dei processi attivati, delle esperienze vissute dai partecipanti durante lo svolgimento delle attività laboratoriali, dei significati della scuola esperienziale itinerante e della BIO-Agricoltura sociale come ambito di attuazione di welfare partecipato.

E' proprio su questo fronte che FELCOS Umbria, grazie alle proprie competenze e al proprio know-how, porterà il proprio contributo operativo volto alla pubblicazione di un sito dedicato al progetto, alla realizzazione di contenuti video-narrativi prodotti durante lo svolgimento delle attività, all'elaborazione e attuazione di una strategia editoriale con la quale gli stessi contenuti saranno poi diffusi nei principali socialnetwork.





Comunicato Stampa

12/23

## Conflitto in Medio Oriente, il racconto di dolore di Sawsan Saleh (AOWA)

*Sawsan Saleh ci ha raggiunti nella Sede Operativa di FELCOS Umbria, per un incontro dedicato alle drammatiche vicende che si stanno consumando a Gaza e, più in generale, in tutta la Palestina. Dal racconto della Presidente di AOWA, associazione di donne palestinesi con cui FELCOS ha lavorato durante il progetto “BEE The Change” e con cui lavora oggi con il progetto “L.A.N.D”, è emerso tutto l'orrore che i civili stanno vivendo ogni giorno in quella parte di mondo.*

Un racconto pieno di dettagli drammatici, di dolore, ma anche di grande dignità. Parole difficili da pronunciare e da ascoltare, per tutto quello che evocano, ma che comunque non hanno mai rinunciato in ogni passaggio al garbo, regalando ai presenti quei tratti di umanità su cui continuiamo a intravedere e costruire l'insopprimibile idea ed esigenza di speranza. Se c'è luce nella disastrosa guerra in corso in Medio Oriente, lo dobbiamo proprio all'animo di chi non rinuncia alla propria umanità, al proprio sguardo sul futuro. Come **Sawsan Saleh**, Presidente dell'associazione di donne palestinesi AOWA

(Association of Women's Action for training and rehabilitation). E' stata lei, durante un incontro che ha avuto luogo nella Sede Operativa di FELCOS Umbria il 27 dicembre, a fornirci una testimonianza diretta di quanto sta accadendo alla popolazione civile di quella parte di mondo. “La situazione a Gaza è catastrofica. Ad oggi sono stati superati i 20mila morti, di cui il 70% sono donne e bambini. A coloro che sono rimasti in vita – ha detto Sawsan all'inizio dell'incontro – occorre affrontare una realtà che è fatta di distruzione, mancanza di cibo, acqua, luce e medicine.

In qualità poi di Presidente AOWA, mi preme porre una particolare attenzione alle condizioni drammatiche che stanno vivendo tutte le donne incinte, ancor più esposte alla sofferenza in quanto costrette a partorire senza l'ausilio di anestetici e cure adeguate. Una situazione che espone loro e i loro bambini a rischi enormi. Sono ancora le donne che pagano un prezzo altissimo in termini di dignità: quelle che vengono prelevate, vengono spogliate e portate via senza alcuna garanzia di rispetto dei loro diritti. Anche tutto il sistema scolastico è stato compromesso. A Gaza ogni luogo deputato all'educazione – asili, scuole, università – è stato distrutto. Per portare avanti le attività scolastiche basilari, siamo stati costretti a riadattarle in modalità on-line, anche se in molti studenti non sono adeguatamente organizzati a causa della mancanza di computer e reti internet. Chiediamo con forza la fine della guerra e di aprire tutti i canali per far arrivare alle popolazioni civili gli aiuti umanitari necessari per vivere".

Una richiesta, per l'immediato cessate il fuoco umanitario, a cui si è unita con un comunicato stampa ufficiale anche FELCOS Umbria fin dai primi giorni di conflitto, raccogliendo in tal senso la richiesta avanzata dalle Nazioni Unite e dal Segretario Generale Antonio Guterres. L'incontro con Sawsan Saleh, a cui ha partecipato il Presidente di FELCOS Umbria, **Moreno Landrini**, l'Assessore



del Comune di Magione, **Vanni Ruggeri** in rappresentanza dell'Unione dei Comuni del Trasimeno, il Direttore di FELCOS **Massimo Porzi**, la Vicedirettrice **Lucia Maddoli** e tutto l'Ufficio operativo, si è poi spostato sulla Cisgiordania. "Anche nella West Bank la situazione si sta aggravando di ora in ora. Da molti anni – ha aggiunto la Presidente di AOWA – in quella parte dei territori palestinesi i civili subiscono aggressioni perpetrate in prevalenza dai coloni, ma in questi mesi tutto sta diventando ancor più esacerbato. Ai residenti delle tante municipalità viene impedito di vivere una vita normale e di lavorare alle proprie terre, dalle quali traggono la principale fonte di sostentamento. A causa dell'installazione improvvisa di checkpoint, molti non riescono a raggiungere i propri uliveti per la raccolta delle olive. A chi ci riesce vengono sequestrati i raccolti. Anche ad associazioni ed imprese non va meglio. Parlo ad esempio di quanto accaduto poche settimane fa ad AOWA.



I coloni una notte sono entrati nella nostra sede di Jenin, dove molte donne lavorano alla produzione di saponi e olii essenziali, venduti anche all'estero e in Italia tramite le reti del commercio equo e solidale, distruggendo il laboratorio, le strutture e le attrezzature. Nonostante ciò, già dal giorno dopo abbiamo rimesso in piedi l'attività e siamo riuscite a consegnare gli ordinativi. Chi invece non riesce ad andare avanti sono quei 200mila palestinesi, di cui il 15% sono donne, che ogni giorno si recavano in Israele per lavorare nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura. Dal 7 ottobre non hanno più lavoro e sono senza stipendio". Il rapporto tra FELCOS Umbria e la Palestina è un rapporto duraturo, che si lega in particolare ad AOWA fin dai tempi del progetto "BEE The Change" e che prosegue oggi con il progetto "L.A.N.D. – Autorità Locali in Rete per lo Sviluppo sostenibile", a cui



lavoriamo insieme all'Unione dei Comuni del Trasimeno (capofila), ad ANCI Umbria, all'Unione di Comuni Terre dell'Olio e del Sagrantino, al Comune di Assisi, ad AURI – Autorità Umbra Rifiuti e Idrico, a TSA S.p.A. – Trasimeno Servizi Ambientali e ad APLA – Associazione Palestinese delle Autorità Locali e alle Municipalità di Beita, Huwwara, Beit Liqia e Nileen. "Abbiamo lavorato al progetto L.A.N.D. con grande entusiasmo – ha detto al riguardo Sawsan – realizzando workshop su tematiche ambientali e sviluppo sostenibile rivolti ai docenti di 8 scuole situate nei territori di Ramallah e Nablus. Con loro abbiamo avviato percorsi educativi attraverso anche lo strumento del teatro, che attualmente sono sospesi e che stiamo cercando di capire come portare avanti". E' proprio guardando al futuro che il Presidente di FELCOS Umbria, **Moreno Landrini**, è intervenuto portando l'attenzione su tutto ciò che può essere fatto sia grazie alle progettualità presenti e future, su cui ha ribadito la necessità del "massimo sforzo",



che attraverso la possibile organizzazione di incontri istituzionali fra organismi italiani e palestinesi, grazie ai quali “tenere alta l’informazione e l’attenzione su quanto sta accadendo”. Inoltre, il Presidente Landrini, ha voluto condividere una riflessione sulla necessità che proprio dalla popolazione palestinese arrivi l’indicazione di quali siano i propri riferimenti istituzionali a cui rivolgono lo sguardo per immaginare un proprio futuro lontano da Hamas e dalle sue derive violente e fondamentaliste. “Tutto ciò che siamo e che facciamo – ha concluso al riguardo Sawsan Saleh – dimostra che siamo lontani da ciò che fa e rappresenta Hamas, sia politicamente che socialmente. La Palestina ha bisogno di una società laica e democratica, ma occorre che l’Europa e la comunità internazionale guidata dalle Nazioni Unite, quindi anche Israele, consentano davvero al nostro popolo di compiere questo percorso con il quale veder riconosciuto lo Stato Palestinese. Il nostro riferimento istituzionale è l’OLP e l’Autorità Nazionale Palestinese guidate da Abu Mazen”.







**FELCOSUMBRIA**  
Associazione di Comuni  
per lo Sviluppo Sostenibile

SEDE OPERATIVA: Piazza Piermarini, 2 - Foligno (Pg) - 0742350202

SEDE LEGALE: Piazza Italia, 11 - Perugia (Pg) - 0755721083

[www.felcos.it](http://www.felcos.it) - [info@felcos.it](mailto:info@felcos.it)

 [@FELCOSUmbria](https://www.facebook.com/FELCOSUmbria)

 [@felcos\\_umbria](https://www.instagram.com/felcos_umbria)